

Riunione Consiglio direttivo della SPES
15.06.2017, ore 11.00-18.00

Intervengono

Lucia Ariemma
Nicola Barbieri
Luciana Bellatalla
Giovanni Genovesi
Piergiovanni Genovesi
Giovanni Gonzi
Angelo Luppi
Angela Magnanini
Elena Marescotti
Paolo Russo
Vincenzo Sarracino
Letterio Todaro
Simon Villani

Presiede Giovanni Genovesi
Verbale di Luciana Bellatalla.

Ordine del giorno

- 1. Comunicazioni**
- 2. Programmazione attività futura**
- 3. Revisione dello statuto**
- 4. Varie ed eventuali**

1. Comunicazioni

- È nel sito il n. 5 della rivista SPES come avevamo stabilito.
- Il seminario romano è stato svolto nei tempi previsti (5 e 12 aprile) e circa gli atti gli organizzatori hanno detto che intendono stamparli. Vi hanno partecipato: Luciana Bellatalla, Angela De Piano, Giovanni Genovesi, Elena Marescotti, Letterio Todaro. Attendiamo avvisi al riguardo, altrimenti li metteremo nel sito.

A questo proposito interviene Angela Magnanini per precisare che entro la fine del mese corrente i relatori riceveranno istruzioni per la consegna dei loro interventi e la conseguente loro pubblicazione.

- Il presidente ha invitato tutti i soci a inviare o a far inviare pezzi da sottoporre al referaggio per la pubblicazione nella rivista e/o spigolature bibliografiche e recensioni.

2. Programmazione dell'attività futura

La redazione della rivista SPES, riunitasi in data 19 maggio u.s. ha pro-

ceduto a preparare un abbozzo del prossimo numero: esso conterrà il secondo capitolo del volume di Rusk ed una serie di articoli. Per gli articoli, oltre Giovanni Genovesi e Luciana Bellatalla, si dicono disponibili Angelo Luppi (sul tema della povertà) e Giovanni Gonzi. Si propone inoltre di chiedere contributi a Biagio Lorè e Ignazio Volpicelli per gli articoli e a Nella Sistoli Paoli e Franco Giuntoli per le recensioni. Infine, si è chiesto a Angelo Luppi di reperire on-line un documento di rilevanza storica da inserire, come si è già fatto nel numero scorso.

Genovesi e Bellatalla, al fine di sveltire le procedure di riconoscimento della rivista, hanno intenzione di pubblicare, quale supplemento del numero già pubblicato, un numero che raccolga i medaglioni dei Classici pubblicati dal 1997 ad oggi su “ErrePi”, corredati da un’introduzione e/o con l’aggiunta di altri classici non ancora trattati, ma interessanti.

Sulla programmazione, circa le proposte avanzate per i numeri futuri della rivista, tutti gli intervenuti si dicono d’accordo.

Su proposta di Angelo Luppi, si precisa che gli interventi da pubblicare, sebbene possano eccedere – data la modalità on-line della rivista stessa – le dimensioni consuete per una rivista cartacea, dovrebbero “situarsi” in un range compreso tra le 24.000 e le 45.000 battute. E ciò al fine dare una certa armonia alla struttura della rivista

Al secondo posto viene la programmazione dei seminari.

Per i seminari, nell’ultima riunione, concordammo che avremmo deciso su uno dei due centenari proposti: la Riforma protestante e la Rivoluzione russa e, quindi, i problemi educativi che ne conseguirono.

Nella riunione della redazione in data 19 maggio u.s. si è deciso per la riforma protestante quale argomento del seminario e si è ribadito quanto già stabilito:

1. Il seminario sarà organizzato nello spazio di un pomeriggio (15/15,30 – 18,30/19,00) e una mattinata (9,00 – 12,30).
2. Gli atti saranno pubblicati nella rivista.
3. Per il tema non scelto saranno pubblicati gli articoli sulla rivista.
4. Del seminario e del numero della rivista è necessario individuare i contributori.
5. Per entrambe le iniziative sarà bene giovare anche di voci di studiosi esterni ai soci.
6. Per il seminario sarebbe utile giovare di almeno uno o due relatori dell’ambiente in cui si terrà.
7. Per il seminario sono previste sei, max. sette, relazioni di 40’ (35’) max. l’una.
8. Ci dovrebbe entrare anche 1 ora per riunione-redazione tra le 19,00 e le 20,00.

Si ricorda che, data la presente situazione economica della Società, sia per la quota associativa ridotta a € 25,00 sia per l’inadempienza di alcuni soci nel regolarizzare le iscrizioni, il seminario non prevede alcun rimborso spese per i partecipanti.

Sulla proposta di seminario a Pisa sulla Riforma protestante, nonché su

un suo slittamento temporale, dalla fine del 2017 all'inizio del 2018 (dovuto ad un problema personale dell'organizzatrice), gli intervenuti approvano progetto e data all'unanimità. La proposta di Angelo Luppi di coinvolgere docenti della scuola pisana ospitante è accettata. Quanto alla concreta articolazione, mentre si raccoglie la disponibilità di Simon Villani a partecipare, prima di fissare il numero definitivo degli interventi, sarà opportuno anche confrontarsi con la disponibilità altrettanto concreta della scuola.

Il terzo punto riguarda il problema del convegno, che nel 2018 dovrebbe provvedere al rinnovo delle cariche.

Era stato deciso il tema "Scienza, Politica e Educazione oggi".

La sede, si era detto, avrebbe potuto essere Catania o Parma. Dalla discussione del 19 maggio u.s. emerge una preferenza per la sede di Parma per il Convegno del 2018, attribuendo a Catania, se Todaro è disponibile, il seminario per l'autunno del 2019.

Todaro ribadisce la disponibilità di Catania. Gli intervenuti esprimono il loro consenso per la sede di Parma, fermo restando il fatto che Catania potrà ospitare, nel 2019, il seminario annuale della società.

Dalla discussione emerge che l'argomento indicato è unanimemente approvato, ma altrettanto unanimemente si richiede che venga meglio articolato e specificato.

In particolare Elena Marescotti, la cui proposta è esplicitamente appoggiata da Sarracino, propone di lasciare il titolo individuato con due interventi-cornice e poi articolare i lavori in aree tematiche (come, ad esempio, la sostenibilità, la normativa europea circa la formazione in ambito sia formale che informale). Altri colleghi indicano sotto-temi quali la parità di genere, i diritti civili, la sostenibilità "ambientale", la cultura del lavoro.

Le proposte di articolare e definire il tema del convegno è approvata e si terrà conto dei suggerimenti nel momento in cui si andrà a definire il programma e ad individuare i possibili relatori, anche presentando sul sito una *call for paper*.

3. Procedure per il riconoscimento della associazione

Luciana Bellatalla si è occupata della questione, prendendo contatto con un esperto del settore. Sono emerse due strade possibili:

- la prima, ossia un vero e proprio accreditamento presso la regione, una procedura complessa, che richiede non solo molti passi e un riferimento amministrativo, ma soprattutto un capitale sociale cospicuo, che in Emilia Romagna, potenziale punto di riferimento visto che la sede della SPES è per statuto fissata in Parma, è di circa 40.000 euro. Inoltre, ciò comporta una tenuta dei conti da parte di un commercialista e tutta una serie di pratiche nel caso in cui si dispensino dei servizi e si introitino denari;

- la seconda è più sbrigativa e comporta una spesa contenuta: si tratterebbe di trasformare l'attuale scrittura privata in atto notarile, con quanto il passaggio comporta circa il riconoscimento giuridico ed alla visibilità.

In ogni caso, il passaggio al riconoscimento implica una revisione dello

statuto che l'esperto ascoltato da Luciana ha suggerito, inviandone copia. Allegati al presente o.d.g. sono lo statuto della SPES in vigore e la proposta di revisione che certamente deve essere valutata e adattata alla nostra situazione specifica.

Nella discussione del 19 maggio u.s., in cui si è istruita la pratica da sottoporre al consiglio direttivo, prima e, in seconda battuta, all'assemblea dei soci per la revisione eventuale dello statuto, Gonzi fa notare che anni fa, per una questione analoga, ricorse all'agenzia dell'entrate con una spesa tra gli 80 ed i 100 euro. Pertanto si potrebbe esperire la medesima strada, rivolgendosi al Forum (in Via Zarotto a Parma) per essere indirizzati in tal senso.

Da altri interventi emerge l'idea condivisa di una revisione dello statuto in cui:

- a. si fissi il consiglio direttivo a 7 membri;
- b. si stabilisca la legittimità della riunione on-line del direttivo;
- c. si riformuli meglio lo scopo della società secondo le aggiunte proposte da Piergiovanni Genovesi.

Nella presente riunione si chiede al direttivo di esprimere il proprio parere al riguardo e di proporre eventuali revisioni o riformulazioni dei vari articoli dello Statuto, dando mandato a Giovanni Genovesi e Luciana Bellatalla di raccogliere i suggerimenti e le indicazioni, di riscrivere lo Statuto rivisto che, ovviamente, verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea nel convegno prossimo.

Gli interventi mostrano una sostanziale concordanza sull'opportunità di perseguire la seconda opzione per ottenere il riconoscimento ufficiale della SPES, senza trascurare la via indicata da Gonzi che, sul piano pratico e per gli obiettivi della società, sarebbe il più funzionale ed anche il meno costoso. Paolo Russo in particolare richiama l'attenzione sull'opportunità di ricorrere alle norme del Codice civile anziché alla legge 383.

Il presidente, in collaborazione con Giovanni Gonzi, si fa carico di seguire questo iter, presso i competenti uffici di Parma.

Circa la revisione dello statuto:

- Luppi sottolinea l'urgenza di includere la legittimità della prassi on-line delle riunioni del direttivo, pur non escludendo quelle in presenza, in casi in cui ciò sia possibile;

- Piergiovanni Genovesi propone di modificare la definizione dello scopo dell'associazione (art.3) in questo modo: " Scopo dell'associazione è quello di promuovere, valorizzare e sviluppare la ricerca storica, storiografica ed educativa su tematiche che intrecciano le questioni educative con la dimensione sociale e politica, di diffonderne la conoscenza tra i cultori di questi studi, facilitando la collaborazione sia nazionale che internazionale";

- Luciana Bellatalla invita a rivedere i commi a e c dell'articolo 2 che sono superati dall'apertura del sito con cui il bollettino si è trasformato in una vera e propria rivista, venendo meno anche la questione della possibilità di acquisto del materiale prodotto, che ormai è aperto a tutti;

- Luciana Bellatalla propone inoltre la revisione del comma 1 dell'art. 2

circa le modalità di iscrizione alla Società che di fatto sono già cambiate, almeno per i colleghi a vario titolo strutturati nell'università;

- Giovanni Gonzi propone una riduzione dei membri del direttivo da 13 a 7.

Dalla discussione che segue, emerge unanimità sia sulla necessità di rivedere lo Statuto sia sulle proposte avanzate. Si intende, per questo, che il Consiglio direttivo nella riunione odierna dà mandato, come si era richiesto, a Giovanni Genovesi e Luciana Bellatalla di riscrivere lo Statuto rivisto sulla scorta di questi suggerimenti e di queste proposte. Lo Statuto rivisto verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea nel convegno prossimo.

4. Varie e eventuali

Nulla da segnalare e da deliberare.

Il Presidente

Giovanni Genovesi

Il segretario verbalizzante

Luciana Bellatalla

15.06.2017